

VAL DI SOLE

Indebitamento di 28 milioni, Collini: «In 15 anni lo ammortizzeremo»

Funivie Folgarida, obiettivo Campiglio

Nel «libro dei sogni» c'è il collegamento Serodoli

LORENA STABLUM

FOLGARIDA - È un piano degli investimenti da oltre 80 milioni, spalmati su dieci anni, quello presentato ieri mattina durante l'assemblea dei soci di Funivie Folgarida Marilleva spa al centro congressi di Folgarida.

Un piano che, come ha spiegato il presidente Sergio Collini, è l'esito del lavoro del nuovo consiglio d'amministrazione insediatosi lo scorso novembre. E il presidente, nell'assemblea del cinquantesimo anno di fondazione dell'azienda impiantistica della Val di Sole, non ha esitato a parlare di svolta epocale a chiusura di un periodo di difficoltà finanziarie. «In questa nostra prima assemblea presentiamo un grande progetto industriale che mira a consolidare anche a livello societario la Skiaera Campiglio Dolomiti di Brenta (ha infatti commentato il presidente). Per la prima volta questa società avrà in futuro una stabilità, che finora non ha avuto: non è in mano a un unico privato e ciò farà in modo che non si verifichi più il rischio che si assumano scelte imprenditoriali incomprensibili come è avvenuto in passato. La società ha oggi orizzonti di crescita per esercitare il suo ruolo di traino dell'economia della valle. Dal giorno del suo insediamento il cda si è messo a lavorare a testa bassa per risolvere i problemi derivanti da scelte passate e per promuovere un rilancio in grande stile».

Rilancio che è stato affidato a un piano d'investimenti decennale (2018-2027), che è, come ha spiegato Collini, «l'elenco di tutto quello che va fatto ma che, comunque, sarà soggetto a ulteriori modifiche e approfondimenti da parte del cda, anche in base ai tempi progettuali delle diverse iniziative. Tra le priorità individuate, come già anticipato da l'Adige del 4 settembre,

c'è il grande bacino di accumulo dell'acqua (200.000 metri di cubi di capacità) da realizzare nella prossima estate in Val Mastellina e per il quale la società ha già avviato le procedure. Il piano, organizzato per aree di investimento (impianti, piste, innevamento, fabbricati, mezzi) ipotizza una spesa media di circa 7/8 milioni all'anno ed è stato costruito tenendo conto della situazione finanziaria della società che presenta un livello d'indebitamento non secondario. Ecco che quindi si prevedono una serie di investimenti strutturali rilevanti come la riqualificazione complessiva dell'area Malghet Aut - con allargamento, estensione e sistemazione delle piste, la riorganizzazione del sistema impianti e la ristrutturazione dell'immobile di proprietà della società -, la riqualificazione della zona di Marilleva con l'eliminazione della seggiovia Ometto (sostituita da un nuovo impianto con partenza a Malga Pancia) e della scivola Biancaneve e la ristrutturazione dell'immobile che ospita lo Snow bar per creare una struttura di servizio dotata di bar - Apres ski e ristorante.

Così come sono allo studio l'identificazione di soluzioni per la creazione di piste da slittino e il cambiamento di destinazione dell'attuale sede di Folgarida. Una parte del piano è dedicata a quella che Collini ha chiamato «libro dei sogni». Si tratta di investimenti mirati all'ampliamento del demanio sciabile tra cui la nuova pista di rientro di Daolasa, lo sviluppo della area di Malga Dimaro - Spolverino collegata a Vagliana - Mondifrà di Campiglio, e dell'area del Lago dei Caprioli in collegamento con Serodoli di Campiglio. Altro punto su cui si è focalizzato il cda in questi mesi è stata la revisione migliorativa dell'indebitamento finanziario attraverso la rinegoiazione dei debiti e il rimborso in via anticipata



IN CASSA. Revocata la delibera, rimarranno nel portafoglio della società Niente annullamento delle «azioni proprie»

FOLGARIDA - Nell'assemblea, Funivie Folgarida Marilleva spa ha parlato anche di azioni proprie, decidendo di revocare la delibera di annullamento del 12 settembre 2015. L'atto dava mandato al precedente cda di procedere all'acquisto di azioni proprie (145.541 azioni proprie ordinarie e 1.022.758 azioni proprie privilegiate per un controvalore complessivo di 1.062.795 euro) e al successivo annullamento delle stesse azioni con l'obiettivo di ridurre il numero degli azionisti.

Nell'assemblea straordinaria del 28 ottobre 2017, il cda precedente aveva proposto quindi di procedere all'annullamento delle azioni proprie acquistate nel 2017 e, quindi, alla riduzione del capitale sociale dall'attuale importo di 34.364.414 euro a 33.196.115 euro. Su proposta della controllante «Vali di Sole, Peio, Rabbi spa» in liquidazione, la stessa assemblea aveva sospeso la delibera di annullamento. Nell'assemblea di ieri, quindi, i soci hanno deciso di non annullare queste azioni ma

di tenerle nel portafoglio per eventualmente provvedere alla loro vendita nel caso lo si riterrà opportuno. «Noi non abbiamo capito la logica di comprare delle azioni in un momento di grave difficoltà della società - ha commentato il presidente di Funivie Sergio Collini - invece di impiegare questi soldi negli investimenti». Oltre alla modifica dello statuto, l'assemblea ha confermato anche nel ruolo di membri del cda Gastone Cominotti e Giorgio Barbacovi.

degli strumenti finanziari partecipativi SFP1 e SFP2. Un'operazione fortemente voluta dal cda, che punta a una significativa riduzione degli oneri finanziari e delle ipoteche concesse

a garanzia del debito stesso e che la società ritiene un importante tassello nel percorso di rilancio. «Nei prossimi 15 anni - ha concluso Collini, illustrando il bilancio - ridur-

remo a zero l'indebitamento che oggi ammonta a 28 milioni. La società ha i fondamenti economici per dare nel tempo dividendi e fare al tempo stesso gli investimenti necessari».